

L'attenzione ai fattori di rischio comportamentali dei residenti stranieri nel nord Italia. I dati della sorveglianza PASSI 2007-2008

G. Carrozzi^{1,2}, C. Del Giovane¹, L. Bolognesi¹, G. De Girolamo¹, C.A. Goldoni¹, N. Bertozzi², A.C. Finarelli², A. Mattivi², M.C. Antoniotti³, D. Lombardi³, S. Bongiorno⁴, R.M. Cristaudo⁴, A. Fanolla⁵, S. Weiss⁵, P. Fateh-Moghadam⁶, L. Ferrari⁶, S. Milani⁷, M. Ramigni⁷, T. Gallo⁸, I. Osquino⁸, C. Culotta⁹, R. Cecconi⁹, S. Baldissera¹⁰, S. Camprostrini¹⁰, V. Minardi¹⁰, N. Binkin¹⁰

¹Servizio Epidemiologia, Dipartimento Sanità Pubblica Azienda USL Modena.

Per i gruppi di lavoro PASSI di: ²Emilia-Romagna, ³Piemonte, ⁴ Valle d'Aosta, ⁵ Bolzano, ⁶ Trento, ⁷ Veneto, ⁸ Friuli Venezia Giulia e ⁹Liguria
¹⁰ Per il gruppo tecnico nazionale PASSI

Introduzione

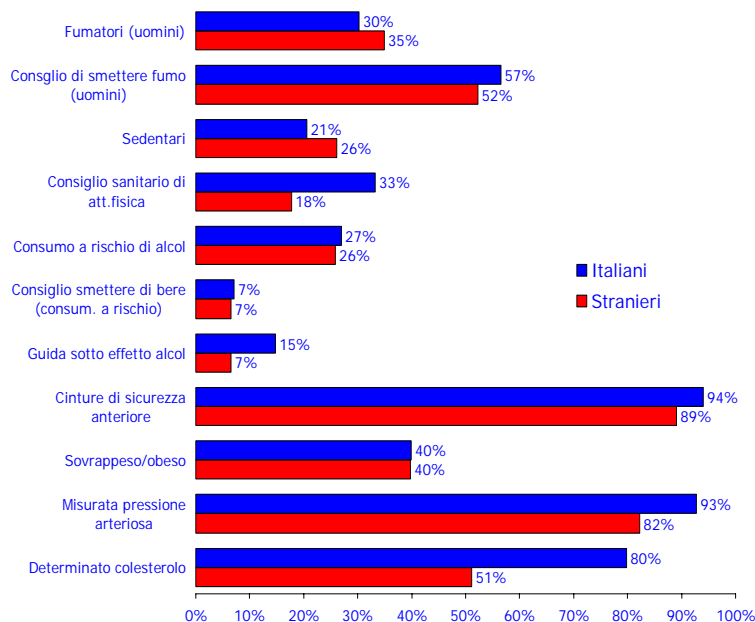
- L'attenzione ai fattori di rischio comportamentali da parte dei sanitari ed i loro consigli possono influenzare le scelte degli assistiti, con evidenti effetti positivi sulla salute.

Obiettivi

- Stimare se l'adozione di un corretto stile di vita differisca tra italiani e stranieri nell'Italia del nord
- Stimare se vi siano differenze dell'attenzione e dei consigli dei sanitari verso le abitudini comportamentali degli stranieri nel nord Italia.

Risultati

- Gli stranieri intervistati riferiscono un miglior stato complessivo di salute percepita (bene/molto bene 76% vs. 67% degli italiani).
- A fianco di rischi comportamentali ed interventi preventivi simili tra italiani e stranieri (fumo, consumo di alcool, stato nutrizionale), gli immigrati riferiscono alcuni stili di vita meno corretti (sedentarietà e paptest) a cui sembrano corrispondere sforzi dei sanitari non sufficientemente adeguati.



Il modello multivariato* conferma le significatività per cittadinanza per alcuni interventi sanitari di contrasto

	OR aggiustati	IC 95%
Consiglio sanitario su attività fisica	0,47	0,36 – 0,61
Misurazione press. arteriosa da parte di un sanitario	0,46	0,37 – 0,57
Richiesta misurazione del colesterolo da parte del sanitario	0,34	0,29 – 0,41

*Il modello include: età, istruzione e difficoltà economiche riferite; italiani categoria di riferimento

Gruppo Tecnico Nazionale PASSI

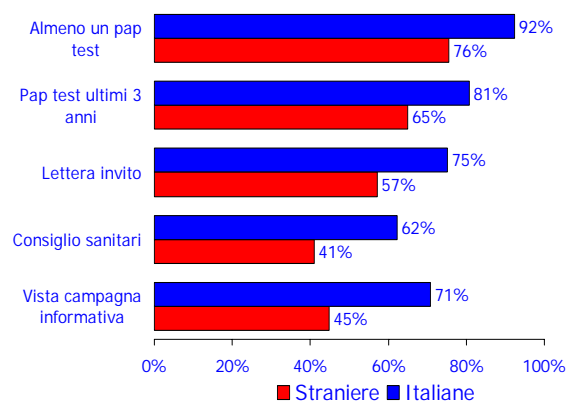
S. Baldissera, N. Binkin, V. Possenti, V. Minardi, G. Ferrante, S. Vasselli, B. Mei, S. Menna, P. Fateh-Moghadam, N. Bertozzi, G. Carrozzi, M. O. Trinito, A. D'Argenzio

Metodi

- Sono stati analizzati i dati della sorveglianza PASSI (Progressi nelle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) per il periodo Aprile 2007-Aprile 2008 nelle ASL del nord Italia aderenti.
- PASSI è effettuata mediante interviste telefoniche su un campione casuale stratificato di residenti 18-69enni iscritti nell'anagrafica sanitaria, inclusi gli stranieri residenti in grado di comprendere e parlare la lingua italiana.
- Sono state raccolte 17.131 interviste di cui 611 relative a stranieri, pari al 3,6% (range da 0,5% a 5,3%). L'età mediana degli immigrati era 37 anni (44 per gli italiani), il 59% degli immigrati erano donne.
- I dati sono stati elaborati mediante analisi uni e bivariate e regressione logistica.

Il Pap test

- Le straniere effettuano il Pap test meno delle italiane e ricevono minori attenzioni da parte dei sanitari



Il modello multivariato* conferma le significatività per la cittadinanza

	OR aggiustati	IC 95%
Lettera di invito	0,47	0,37 – 0,60
Ricevuto consiglio sanitario	0,41	0,32 – 0,52
Vista campagna informativa	0,36	0,28 – 0,45

*Il modello include: età, istruzione e difficoltà economiche riferite; italiane categoria di riferimento

Limiti

- La sorveglianza PASSI indaga solo gli stranieri in grado di sostenere l'intervista in italiano e potenzialmente fotografa solo la quota più "integrata".
- La numerosità di stranieri intervistati è variabile nelle regioni indagate ed è ancora generalmente bassa.

Conclusioni

- Questi risultati, preliminari e necessari di ulteriori conferme, indicano che PASSI può indagare alcune criticità di salute degli immigrati e indirizzare azioni mirate di contrasto.